

Brandizzo Brozolo Brusasco Casalborgone Castagneto Po Cavagnolo Crescentino Foglizzo Fontaneto Po



Lauriano Montanaro Monfalcone Po Rondissone Saluggia San Sebastiano Po Torrazza Verolengo Verrua Savoia

C.I.S.S.

Consorzio Intercomunale
Servizi Sociali

NOTA DI AGGIORNAMENTO

allo schema del

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 - 2027

Allegato Deliberazione C.d.A n. 37. del 03.12.2024

SEZIONE STRATEGICA

Obiettivi programmatici nei documenti di programmazione nazionale e regionale (pagine da 4 a 10), si aggiorna la programmazione nazionale

Gli obiettivi individuati dal Governo nei documenti di programmazione nazionale *Legge di bilancio 2024, DEF e Nota di aggiornamento 2024 -*

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'ente si trova ad operare: gli scenari socio-economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono pertanto i limiti e i riferimenti entro i quali si orienta l'azione dell'Amministrazione.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione della politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, e rendono pienamente visibili le scelte politiche.

Di seguito un breve riepilogo delle principali misure e risorse per il sociale e il socio-sanitario destinate ai Comuni e alle loro forme associative contenute nella legge di bilancio 2024 (legge 30 dicembre 2023 n. 213) e relative al triennio 2024/2026:

- *Fondo Povertà*: si tratta di un fondo stabilizzato, costituito da risorse che presentano vincoli di spesa e i cui destinatari sono i titolari di ADI e coloro che versano in una situazione economica equivalente. Lo stanziamento è pari a 594,6 mln per il 2024, 601,1 mln per il 2025 e 617 mln per il 2026
- *Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS)*: si tratta di un fondo stabilizzato, destinato ad interventi e prestazioni sociali. Lo stanziamento è pari a 913,6 mln per il 2024, 914,1 mln per il 2025 e 961 mln per il 2026
- *Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità*: si tratta di un nuovo fondo, stabilizzato, in cui confluiscono le risorse del Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare e del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, che sono conseguentemente abrogati a decorrere dal 1° gennaio 2024. Lo stanziamento è pari a 552,1 mln per il 2024, 231,8 mln per il 2025 e 231,8 mln per il 2026, con destinatari e modalità di erogazione da definire con decreto dell'autorità politica delegata in materia di disabilità
- *Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare ("Dopo di Noi")*: si tratta di un fondo stabilizzato, destinato ad interventi e prestazioni sociali rivolti all'assistenza, principalmente domiciliare, di disabili gravi, la cui famiglia sia anziana o comunque in difficoltà a prestare assistenza diretta. Lo stanziamento è pari a 72,2 mln per il 2024, 72,2 mln per il 2025 e 73,3 mln per il 2026
- *Fondo per le politiche della Famiglia*: si tratta di un fondo stabilizzato, parzialmente destinato ai Comuni per interventi e prestazioni sociali relativi all'oggetto. Lo stanziamento è pari a 98,8 mln per ciascuna annualità del triennio 2024/2026.

Alle risorse nazionali messe in campo con la legge di bilancio si aggiungono inoltre su un orizzonte temporale pluriennale le risorse UE, sotto forma di sovvenzione o di prestito, per il finanziamento degli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A partire dalla legge di bilancio 2024 è stato predisposto il "Documento di Economia e Finanza - DEF 2023" approvato dal Consiglio dei Ministri il 09/04/2024. Nella premessa del documento si legge che: "Il presente Documento di Economia e Finanza (DEF) è stato predisposto nel rispetto delle regole del

Patto di Stabilità e Crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea. Infatti, all'esito di un complesso negoziato sulla proposta della Commissione europea in seno al Consiglio Ecofin, la riforma delle regole è stata convenuta a livello di 'trilogo' con il coinvolgimento del Parlamento europeo, e sono ancora in atto le procedure di approvazione formale, di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio Ecofin, e quelle attuative, di competenza della Commissione europea. Come noto, il primo passo della nuova governance del Patto consisterà nell'invio entro il 21 giugno, da parte della Commissione europea, di una traiettoria di riferimento. Quest'ultima definisce un profilo temporale di crescita massima dell'aggregato di spesa pubblica netta (che comprende anche variazioni discrezionali dal lato delle entrate), in base al quale gli Stati membri dovranno costruire i futuri Piani strutturali di bilancio di medio termine (Medium-term fiscal-structural plan). Il nuovo sistema di regole è maggiormente orientato alla sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio. Proprio alla luce dell'imminente entrata in vigore delle nuove regole, il Governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare per quest'anno Programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale, e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani. Allo stesso tempo, in considerazione della formale vigenza del sistema di regole definito dal Patto di stabilità e crescita, il presente Documento di Economia e Finanza segue la tradizionale struttura, indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica. In particolare, dal lato del deficit, al netto dell'impatto sui conti pubblici del 2023 causato dall'ulteriore aumento dei costi legati al Superbonus, le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF). L'attenta valutazione dell'entità dello sforzo fiscale che sarà richiesto con l'entrata in vigore del nuovo sistema di regole ha portato il Governo a dare conto, in questo Documento, del fatto che le tendenze di finanza pubblica sono ampiamente allineate con gli andamenti programmatici della Nota di Aggiornamento del DEF dello scorso settembre, e che quelli futuri non potranno che essere individuati al più tardi entro il 20 settembre di quest'anno. Sarà, infatti, in tale occasione che verrà chiesto all'Italia di presentare il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, con un orizzonte quinquennale e un particolare riferimento all'andamento della spesa primaria netta. Alla luce di queste considerazioni, non si è ritenuto necessario definire nel DEF degli obiettivi diversi dalle grandezze di finanza pubblica che emergono dal profilo tendenziale a legislazione vigente e che sono largamente in linea con lo scenario programmatico della scorsa NADEF. (...OMISSIS...) il Governo continuerà ad adottare misure volte ad intervenire sul profilo del deficit, migliorandolo ulteriormente anche attraverso una revisione della disciplina dei crediti d'imposta al fine di ricondurlo al di sotto del 3 per cento entro il 2026 e a non discostarsi dai valori della NADEF anche per gli anni 2025 e 2026. Per tale motivo, si è ritenuto di rinviare all'imminente redazione del Piano la predisposizione di un nuovo quadro programmatico coerente con le nuove regole europee e con l'orizzonte quinquennale che sarà necessario adottare. Le azioni del Governo, inoltre, saranno rivolte a migliorare non solo i saldi di competenza, ma anche quelli di cassa, abbassando così il profilo del rapporto debito/PIL già nel breve periodo. Dall'aggiornamento dei conti emerge, infatti, che a fronte di un dato di debito per il 2023 sensibilmente inferiore alle previsioni, a partire dall'anno in corso il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa degli ulteriori costi legati al Superbonus. La tendenza alla crescita del debito si ferma, sulla base delle stime aggiornate contenute nel presente Documento, nel 2026, per poi intraprendere un percorso di riduzione dal 2027. A partire dal 2028, con il venir meno degli effetti di cassa legati al Superbonus e a seguito del miglioramento di bilancio conseguente all'adozione delle nuove regole, il rapporto debito/PIL inizierà a scendere rapidamente. (...OMISSIS ...). Sebbene lo scenario di crescita dell'economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli rispetto al quadro su cui si basava la NADEF, i rischi di natura geopolitica e ambientale restano assai elevati. D'altro canto, la nostra economia si è distinta per un elevato grado di resilienza a fronte di ripetuti shock e la crescita dell'occupazione è continuata anche in una fase di minore dinamismo del PIL. Alla luce di tali premesse, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. La crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie, tenuto conto che l'azione di Governo per il 2024 è proseguita proprio in tale direzione. Il sostegno ai redditi dei lavoratori, avvenuto prevalentemente – ma non

solo - tramite la riduzione contributiva, ha consentito anche di moderare la spinta salariale volta al recupero del potere di acquisto dopo la fiammata inflazionistica. Ciò ha innescato una spirale virtuosa che ha favorito una più rapida discesa del tasso di inflazione. (....OMISSIS.....)

Al contrario, l'andamento di quella di parte corrente ha mostrato un profilo virtuoso, aspetto incoraggiante dal punto di vista delle future dinamiche della spesa. Il Programma Nazionale di Riforma, che tiene conto delle modifiche al PNRR derivanti dalla rinegoziazione portata avanti dal Governo italiano e dall'introduzione del nuovo capitolo legato al RePowerEU, è parte integrante di questo Documento, e dà conto di tutte le azioni adottate dalle amministrazioni anche in risposta alle raccomandazioni della Commissione europea. Dalla sua lettura potrà evincersi come le politiche adottate dal Governo siano state volte all'ulteriore riduzione degli squilibri macroeconomici che, ad avviso della Commissione europea, caratterizzano l'Italia. Le riforme e gli investimenti costituiranno anche l'ossatura del futuro Piano strutturale di bilancio di medio termine. A tale riguardo, il Governo è già a lavoro con le amministrazioni, le istituzioni e le strutture tecniche per valutare gli impatti che la nuova governance avrà sui documenti programmatici e di rendicontazione previsti dalla riforma delle regole europee. Anche al fine di concordare con la Commissione europea l'estensione a sette anni dell'aggiustamento di finanza pubblica necessario a porre il rapporto tra debito pubblico e PIL su un sentiero di continua e sostanziale riduzione, il nuovo Piano non potrà che partire dai risultati già conseguiti con il PNRR, consolidandone gli investimenti e le riforme con particolare riferimento alla transizione ecologica e digitale. Allo stesso tempo, il Piano risponderà alle esigenze di investimento della difesa e agli imprescindibili obiettivi di miglioramento dell'equità sociale e di ripresa demografica del Paese.”.

In data 19 giugno 2024 per l'Italia e altri sei Paesi europei la Commissione UE ha aperto la procedura d'infrazione per deficit eccessivo, da tradurre in impegni per il rientro a tappe forzate dei conti sulla base delle raccomandazioni della Commissione.

In data 27.09.2024, per evitare la procedura di infrazione, il Consiglio dei Ministri ha approvato il nuovo **Piano strutturale di bilancio a medio termine**. Il documento è considerato la grande novità della Legge di Bilancio 2025 e contiene un programma dettagliato delle scelte di politica economica che il Governo intende realizzare nei prossimi anni. E' il frutto della riforma del Patto di stabilità e crescita, che a fine aprile 2024 è stata approvata dalle istituzioni Ue, introducendo di nuovo le regole sui limiti di debito e deficit degli Stati membri dopo la sospensione dei vincoli di bilancio per far fronte alla pandemia.

In attesa di conoscere il contenuto definitivamente approvato della legge di bilancio per il 2025, una anticipazione dei contenuti della stessa è costituita dal **Documento programmatico di Bilancio 2025**, presentato in data 15.10.2024 al Consiglio dei ministri dal Ministro dell'Economia e delle Finanze. Il documento conferma le previsioni dello scenario macroeconomico e di finanza pubblica a legislazione vigente e programmatico del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine. In particolare al paragrafo I.4 - La politica di bilancio per il 2025 – si legge: “La politica di bilancio per il 2025, finalizzata a sostenere la crescita dell'economia nazionale e a garantire, al contempo, l'equilibrio socioeconomico e la sostenibilità della finanza pubblica, si pone in continuità con le scelte prese dal Governo fin dal suo insediamento. Alla manovra di finanza pubblica concorrono, oltre alle disposizioni contenute nel disegno di legge di bilancio per il 2025-2027, quelle previste da un apposito decreto-legge. Gli effetti di tali provvedimenti contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici fissati con il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), assicurando il finanziamento delle politiche invariate e degli interventi giudicati prioritari dal Governo. A decorrere dal 1° gennaio 2025, al fine di proseguire nell'attuazione della riforma fiscale, si rendono strutturali l'accorpamento delle aliquote IRPEF su tre scaglioni. Inoltre, si confermano gli effetti delle misure di riduzione del carico fiscale a favore dei lavoratori dipendenti. In materia di riduzione del carico fiscale sul lavoro è inoltre prevista la proroga della maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni. Prosegue in tal modo il percorso intrapreso per ridurre la pressione fiscale a carico delle famiglie con redditi medio-bassi, conferendo solidità e certezza al sostegno di lavoratori e contribuenti. La manovra rafforza altresì le iniziative in favore delle famiglie e della genitorialità, anche con misure volte a supportare gli istituti per la conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari. Nel merito, si potenziano i congedi parentali e si stanziavano risorse

in favore dei nuovi nati. Si rifinanziano, inoltre, il Fondo di garanzia per la prima casa e quello per le non autosufficienze, nonché il contributo destinato all'acquisto dei beni alimentari di prima necessità (Carta "Dedicata a te"). In materia pensionistica sono prorogati, per il 2025, gli interventi di flessibilità quali Ape sociale, Opzione donna e Quota 103 e in materia di pensioni minime. Sono previste inoltre misure per favorire la permanenza al lavoro al raggiungimento dei requisiti di età per la pensione. In favore del pubblico impiego si stanziavano risorse per il finanziamento del rinnovo dei contratti per il triennio oggetto del presente documento. In materia di sicurezza si rifinanziano le missioni di pace e le operazioni Strade e Stazioni sicure. In riferimento alla gestione delle emergenze, anche legate al rischio climatico, è incrementato il FEN e istituito un Fondo per il finanziamento delle spese connesse agli interventi di ricostruzione. Sono inoltre previsti interventi di sostegno agli enti territoriali. Si sostiene la dinamica della spesa sanitaria che, come previsto nel PSBMT, crescerà a un tasso superiore a quello fissato per l'aggregato di spesa netta obiettivo, attraverso risorse in favore del personale e un incremento del livello di finanziamento del Fondo sanitario nazionale. In materia di supporto alle imprese è rifinanziata la Nuova Sabatini, prorogato al 2025 il credito d'imposta per investimenti nella Zona economica speciale (ZES) per il Mezzogiorno e confermate alcune misure di sgravi contributivi già in vigore per incentivare l'occupazione di giovani, donne e lavoratori svantaggiati. Sono inoltre previsti interventi in materia di detassazione dei premi di produttività e per il welfare aziendale. Infine, le risorse disponibili a legislazione vigente e quelle ulteriori allocate in manovra saranno funzionali a dare attuazione al programma di riforme e di investimenti delineato nel PSBMT e che consentirà di mantenere il profilo degli investimenti pubblici finanziati con risorse nazionali a un livello medio almeno pari a quello registrato durante il periodo di vigenza del PNRR. Tra gli altri, previsto anche il potenziamento degli investimenti nel settore difesa e per lo sviluppo e la coesione. Il novero degli interventi sarà finanziato, oltre che dalle risorse disponibili a legislazione vigente, dalle maggiori entrate e dalle minori spese previste dalla manovra. In particolare, dal lato delle entrate concorrono alla manovra misure a carico di banche e assicurazioni e in materia di concessioni sui giochi, nonché il riordino delle tax expenditures, che terrà conto del numero dei familiari a carico nel computo delle detrazioni. Dal lato delle spese concorrono alla manovra misure di revisione, razionalizzazione e rimodulazione delle spese dei Ministeri e degli enti territoriali e l'utilizzo delle risorse previste a legislazione vigente preordinate all'attuazione della riforma fiscale ... (OMISSIS)..."

Il percorso programmatico di finanza pubblica –

DEFR Regione Piemonte 2024/2026 e relativa nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) definisce, tenendo conto dello stato e delle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione del bilancio e per la definizione delle politiche della Regione.

Il DEFR 2024/2026 è stato adottato dalla Giunta regionale in data 28.06.2023 e dalla stessa trasmesso al Consiglio per l'approvazione avvenuta in data 5 dicembre 2023. In un contesto internazionale e nazionale incerto e con un rallentamento della crescita, il DEFR evidenzia come la situazione piemontese, a differenza di quanto è accaduto in altre Regioni come Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, permanga complessa, con prodotto regionale e valore aggiunto del settore manifatturiero che ancora faticano a raggiungere i valori del 2019 (ultimo anno prima della pandemia).

Lo scenario previsto per l'Italia e il Piemonte sono così illustrati nel DEFR: *Secondo le nostre previsioni, vincolate allo scenario Prometeia, il rallentamento dell'economia italiana è proseguito nel 2023, e, come in precedenza indicato, i timori di recessione sono stati fugati il rallentamento dell'economia italiana è proseguito nel 2023, ma i timori di recessione sono stati fugati. Il ritmo di crescita nazionale è quindi positivo e allineato a quello dell'aggregato europeo (0,7%), nel nostro scenario per il 2023, inferiore a quanto previsto dalla commissione europea (1,2%). In assenza di nuove tensioni sul mercato del gas e del petrolio, ci si è atteso un rientro dell'inflazione e quindi un miglioramento dei consumi familiari. Sebbene sia in corso il phasing-out degli stimoli all'edilizia, l'impulso del PNRR ha compensato in parte l'effetto sul tenore degli investimenti fissi.*

Per il periodo successivo al 2023, i timori sono quelli legati a una difficile implementazione dei progetti PNRR, che potrebbe diminuire l'effetto atteso degli investimenti programmati sul prodotto nazionale.

Le esportazioni nazionali, dopo un positivo 2022, segnerebbero un 2023 in rallentamento, in linea con la domanda mondiale, e sono attese crescere più intensamente nel 2024. Si segnala come nello scenario di base, per l'Italia la tendenza dell'occupazione veda un rallentamento a partire dal 2022, che si propaga anche negli anni successivi, lasciando stabile il tasso di disoccupazione, principalmente per una scarsa dinamicità delle forze di lavoro.

(...OMISSIS ...)

Per quel che riguarda il triennio 2024-2026 l'incertezza rimane molto elevata, non solo per i rischi internazionali e gli effetti incerti sulla crescita della lotta all'inflazione da parte delle banche centrali, ma anche per il peso che nel nostro paese possono avere le riforme legate al PNRR e le erogazioni di spesa per investimento legate ai progetti del governo. Si attende, nel triennio dopo il 2023, un ulteriore rallentamento della domanda interna e l'azzerarsi degli effetti degli stimoli fiscali per il settore delle costruzioni e l'edilizia. In una simulazione preliminare, non presentata in questo DEFR, per il 2023, vincolata al quadro macroeconomico previsto nel Def presentato dal governo in aprile, il profilo dinamico del prodotto sarebbe leggermente superiore a quello indicato in tabella 1.1. 10."

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) si struttura in 7 Macro-Aree Strategiche (MAS), articolate in Priorità. Ciascuna MAS attua a scala regionale gli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile considerati significativi per il Piemonte, poste in capo alle strutture della Regione Piemonte chiamate a darne attuazione.

All'interno delle MAS sono contenuti i programmi i programmi ex D.Lgs n. 118/2011 afferenti.

Di seguito si riepilogano i principali interventi contenuti nel DEFR di interesse per il nostro ente:

- **interventi per i minori e le famiglie**, aventi l'obiettivo di promuovere la salute e lo stato di benessere dei minori e delle famiglie, attraverso interventi di sostegno economico e/o educativo che consentano di ridurre quanto più possibile gli allontanamenti dal nucleo di origine.
- **interventi per la disabilità**, che comprendono prestazioni residenziali, semiresidenziali, domiciliari e di educativa territoriale, aventi l'obiettivo di promuovere il benessere psico-fisico della persona disabile e di favorirne la piena integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale, per garantire una qualità di vita dignitosa.
- **interventi per gli anziani**, principalmente improntati sul sostegno alla **domiciliarità**, da realizzare attraverso la creazione di una rete di servizi domiciliari strutturata, resa necessaria dal graduale invecchiamento della popolazione piemontese, con la crescita delle patologie croniche invalidanti, nonché dalla pandemia. L'obiettivo principale degli interventi rivolti alla popolazione anziana, sia in forma diretta, che in forma indiretta (Assegni di cura) è il mantenimento della persona non autosufficiente al proprio domicilio evitando, quando è possibile, l'inserimento in struttura RSA.
- **interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**, tra cui rientrano le attività rivolte alla prevenzione e al contrasto alla violenza di genere e gli interventi per la lotta alla povertà e in generali tutti gli interventi in materia di antidiscriminazione.
- **programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**. Il sistema integrato degli interventi e servizi sociali è finanziato dai comuni con il concorso della Regione e degli utenti nonché dal fondo sanitario regionale per le attività integrate socio-sanitarie. Il Fondo integrato dei Servizi socio-assistenziali a destinazione indistinta ed i Fondi regionali e statali vincolati rappresentano il contributo regionale agli Enti gestori dei servizi socioassistenziali per l'erogazione delle prestazioni e dei servizi essenziali. Gli interventi comprendono informazione e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione

dei servizi del segretariato sociale, garanzia della presa in carico della persona in difficoltà da parte del servizio sociale professionale, soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale di minori, adulti disabili e anziani non autosufficienti, piena integrazione dei soggetti disabili, attraverso i servizi di inserimento lavorativo e di educativa territoriale, promozione di iniziative a favore della popolazione adulta detenuta ed ex detenuta, promozione di iniziative a favore della popolazione senza fissa dimora, anche attraverso iniziative di accoglienza diurna e notturna.

La Nota di aggiornamento al DEFR 2024/2026, approvata dal consiglio Regionale in data 19.12.2023, è un documento abbastanza snello che, secondo quanto illustra la sua stessa premessa, *“contiene il consueto aggiornamento del quadro macroeconomico di riferimento (attuale e prospettico, internazionale, nazionale e regionale) e del quadro finanziario pluriennale delle risorse dell’Unione Europea per le politiche di sviluppo, ed espone il quadro finanziario triennale all’interno del quale si muoveranno la Giunta e gli uffici regionali nell’attuare gli indirizzi e perseguire gli obiettivi strategici della programmazione regionale.”*

Prosegue la Nota: *“il nuovo scenario consente di rivedere le previsioni offerte nella prima parte dell’anno, tenendo conto dell’inversione di tendenza nel secondo trimestre 2023 della crescita dell’economia italiana, che ha subito gli effetti dell’erosione del potere d’acquisto delle famiglie causati dall’elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell’economia europea e della contrazione del commercio mondiale. Il rallentamento in alcuni paesi chiave per l’interscambio commerciale italiano, come la Germania, e la crisi immobiliare in Cina potrebbero rallentare la domanda estera, così come i costi per le imprese legati alla restrizione monetaria in atto pesano sul clima degli investimenti a livello nazionale e regionale. Il progressivo ritirarsi degli incentivi pubblici, in particolare per le costruzioni, pesa inoltre sulla dinamica degli investimenti fissi lordi, che viene ridimensionata vistosamente. Viene presentato inoltre un confronto tra il nostro scenario, aggiornato a ottobre, e uno scenario vincolato al quadro macro nazionale programmatico presentato dal Governo nella nota di aggiornamento dal DEF nel settembre dell’anno in corso.”*

Le previsioni per l’Italia in generale e per la Regione Piemonte per il triennio 2023/2026 non sono particolarmente rosee in termini di crescita: *“Il nostro paese si trova in una condizione di stagnazione negli ultimi 6 mesi dell’anno in corso, con una contrazione congiunturale del prodotto verificatasi nel secondo trimestre, a seguito della stasi dei consumi e della caduta di altre componenti della domanda interna ed estera. La produzione non appare dinamica, sia nell’industria in senso stretto che nelle costruzioni. I segnali anticipatori per la fine del 2023 indicano il persistere di questo clima di debolezza.*

(...OMISSIS...)

In Piemonte, il prodotto nel 2023 è previsto in crescita dello 0,7%, in linea con le previsioni per le altre regioni del centro nord. Il tasso di crescita sarebbe lievemente inferiore a quella delle regioni più dinamiche del nord est. La dinamica positiva degli investimenti fissi lordi subirebbe un deciso indebolimento nel 2023 (0,4%) rispetto al quadro previsivo precedente (+3,6%), dopo una robusta crescita (superiore al 10%) nel 2022. Saranno all’opera in questo caso il venir meno dell’effetto positivo degli stimoli al settore costruzioni, le restrizioni al credito e la debolezza degli investimenti in beni strumentali. Nel 2024 gli investimenti fissi subirebbero una contrazione (-1,3%), con una debole ripresa (0,3%) nel biennio successivo. I consumi delle famiglie vedrebbero un irrobustimento nell’anno in corso (1,3%) e un indebolimento pronunciato nel 2024 (0,2%). Nel biennio successivo la crescita dovrebbe assestarsi allo 0,7% in media.(...OMISSIS....). La revisione del quadro previsivo indica nell’anno in corso una caduta del valore aggiunto dell’industria in senso stretto (-2% circa) più intensa rispetto allo scenario offerto nella prima parte dell’anno in corso, con una lieve ripresa negli anni successivi. Il valore aggiunto delle costruzioni si contrarrebbe nel 2023 (-0,7%), dopo l’eccezionale performance del biennio 2021-22, e si manterrebbe in terreno negativo negli anni successivi, mentre il settore dei servizi tornerebbe a una crescita non troppo dissimile dal trend pre-covid (1,7% nel 2023 e inferiore all’1% nel triennio successivo). Si indica come le Unità di lavoro nel 2023 segnino, nello scenario vincolato al quadro macro Prometeia, un incremento positivo e lievemente superiore rispetto alle previsioni formulate nella prima parte dell’anno in corso (+1,1% contro uno 0,7%), mentre per il triennio successivo si indica una progressione particolarmente modesta delle unità di lavoro totali (0,3% nel 2024 e 0,6% nella media 2025-26), e inferiore a quella dei territori di confronto e della media nazionale.”

Per quanto riguarda il PNRR, nella nota di aggiornamento al DEFR 2024/2026 si legge: *“La Regione Piemonte, gli Enti locali e gli Atenei piemontesi risultano ad oggi assegnatari, in qualità di soggetti attuatori di numerose misure, di significativi finanziamenti, pari a oltre 4 miliardi di euro. Risorse assegnate a Regione Piemonte Sulla base dei Decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle varie misure del PNRR, alla Regione Piemonte sono state assegnate risorse per oltre 1,5 miliardi di euro, per l’attuazione di oltre mille CUP, per oltre mille progetti.*

(...OMISSIS...)

A seguito dell’incontro con la Sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti del 22 giugno 2023, le Direzioni regionali hanno contribuito alla stesura di una Relazione di Sintesi sulle misure di propria competenza, recante lo stato di attuazione al 30/06/2023. Il Documento ha descritto, tra gli altri aspetti, le scadenze milestone e target, senza evidenziare, per il periodo 2021 - primo semestre 2023, ritardi della Regione rispetto al cronoprogramma di riferimento. Nel corso del triennio 2023-2025 le misure PNRR entreranno nella piena fase attuativa e dovranno essere rispettate numerose scadenze correlate a milestone e target previsti.”.

Nel mese di giugno scorso in Piemonte si sono tenute le elezioni regionali, che hanno visto la conferma del Governatore e della sua compagine politica, pertanto, in attesa che sia disponibile il DEFR 2025/2027, il contesto di riferimento continua ad essere quello illustrato nel DEFR 2024/2026 e nella sua Nota di Aggiornamento.

SEZIONE STRATEGICA

Trasferimenti e tariffe dei servizi a domanda individuale pagine da 17 a 19), si procede ad aggiornare alcuni dati e ad inserire alcune specifiche.

I trasferimenti da altri enti pubblici, principalmente Regione, Comuni consorziati, ASL e da qualche anno anche le Amministrazioni centrali dello Stato (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) sono la principale fonte di entrata del Consorzio. A partire dal 2012/2013 si è assistito ad un pesante ridimensionamento dei trasferimenti provenienti dalla Regione, che ha reso necessario rivedere in senso restrittivo l'erogazione dei servizi. In questo contesto i trasferimenti dei Comuni sono diventati la principale fonte di entrata, superando nel loro peso percentuale le entrate regionali. Le entrate dall'Azienda sanitaria, in riduzione alcuni anni fa, sono ora piuttosto stabili e coprono una parte considerevole dei costi dei servizi a rilievo, con una percentuale variabile a seconda del tipo di servizio. Molto importanti negli ultimi anni sono poi diventati i finanziamenti statali vincolati alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale e sul FNA, erogato attraverso la Regione.

Più in dettaglio le entrate derivanti da trasferimenti comprendono le seguenti voci:

Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali: si tratta di fondi interamente vincolati alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale e, più precisamente:

- **Fondi provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, comprendenti anche le risorse del Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione"**, di cui alla Convenzione di Sovvenzione n. AV3-2016-PIE_22 (scaduta a giugno 2021), nonché alla Convenzione di cui all'Avviso 1/2019 – PaIS (terminata nel 2022). Le attività progettuali sono ormai completamente chiuse da tempo; nel mese di gennaio 2024 è stata incassata l'ultima tranche relativa all'Avviso 3/2016, di competenza del CISA, mentre sull'avviso 1/2019_PaIS gli ultimi incassi sono avvenuti nel 2023 e hanno coperto tutte le spese sostenute (sull'avviso n. 1/2019_PaIS il progetto era interamente incentrato sul potenziamento del Servizio Sociale Professionale);
- **"Quota servizi" del Fondo Povertà**, rispetto al quale si stanno attualmente spendendo l'ultima quota dell'annualità 2020 e le annualità 2021 e 2022, mentre sono già pervenuti i fondi dell'annualità 2023.

Trasferimenti regionali: si tratta del **fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali**, comprendente anche una quota del fondo nazionale per le politiche sociali, **e dei fondi vincolati** destinati alla disabilità, alla promozione della domiciliarità a favore di anziani non autosufficienti, alla presa in carico di pazienti ex psichiatrici riclassificati come disabili o anziani e per il sostenimento delle spese relative ai non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti e alle gestanti e madri in difficoltà. Dopo la forte contrazione dei trasferimenti regionali avvenuta nell'anno 2012, pari a circa il 30%, il fondo indistinto è rimasto stabile, mentre ulteriori riduzioni dei finanziamenti vincolati rivolti ad anziani e disabili si sono verificate negli anni 2015 e 2016, con stabilizzazione nel 2017 e successivi. Alla data odierna sono state assegnate le risorse regionali afferenti al Fondo Indistinto, nonché l'intero importo del SAMII, mentre non è ancora stata assegnata la quota 2024 del FNPS, subordinata alla rendicontazione del FNPS 2022. Si segnala che tutte le quote di risorse regionali già pervenute presentano un taglio pari a circa il 10% a parità di stanziamento regionale complessivo: ciò è dovuto alla riduzione della popolazione derivante dall'uscita dal Consorzio dei Comuni di Casalborgone e Castagneto Po. Nel bilancio di previsione del triennio 2025/2027 le entrate di tutto il triennio sono state riviste confermando la quota già certa di riduzione evidenziata nel 2024, ma presumibilmente emergeranno ulteriori riduzioni sulle quote ad oggi ancora non assegnate. Nel momento in cui le presunte minori entrate dovessero diventare certe, si valuterà l'impatto sul bilancio e la possibilità di mantenere gli equilibri. La riduzione delle entrate a causa della riduzione della popolazione si sta verificando anche per quanto riguarda le entrate vincolate: in alcuni casi, come ad esempio per l'FNA, ad una riduzione di entrate corrisponderà una identica contrazione delle spese, ma in altri casi, come nel caso dei fondi vincolati

per la domiciliarità di anziani e disabili, che confluiscono in avanzo nell'anno di assegnazione per essere utilizzati per il mantenimento dei servizi appaltati (a copertura della quota sociale) la riduzione dei finanziamenti peserà anch'essa sugli equilibri.

Sul progetto "Dopo di noi", infine, solo nei primi mesi del 2024 è stato assegnato il finanziamento 2021, mentre si stavano esaurendo tutte le risorse residue: va segnalato che l'estrema irregolarità con la quale è stato assegnato questo finanziamento ha reso molto complessa la programmazione dei servizi, con la conseguenza che si finisce per ritardare il sostenimento e la rendicontazione delle spese. Le risorse che residueranno a fine 2024 confluiranno in avanzo vincolato e saranno utilizzati nel 2025.

Per riassumere, in assenza di ulteriori informazioni rispetto all'ammontare delle risorse 2024 provenienti dalla Regione, le entrate sono state iscritte in linea con gli ultimi dati storici disponibili, al netto delle riduzioni di cui sopra. Come già più volte ribadito, il ritardo con cui vengono assegnate le risorse regionali, reso ancora più evidente dalle nuove modalità di assegnazione alle Regioni delle risorse statali, rende molto difficile effettuare una seria programmazione degli interventi e dei servizi da erogare.

Trasferimenti da Azienda Sanitaria Regionale ASLTO4: il rimborso della quota sui servizi a rilievo sanitario avviene, di norma, sulla base di una convenzione ed a seguito di rendicontazione, da parte dell'ente gestore, delle spese sostenute. A partire dal 2023 e fino a tutto il 2025 è operante una nuova convenzione che, come le precedenti, prevede il rimborso della quota sanitaria per gli interventi rivolti a minori, anziani e disabili ma limitatamente alle sole spese riconosciute ad effettivo rilievo sanitario sulla base di specifici progetti individualizzati, che riguardano ora anche per i minori. La convenzione è stata utilizzata per la prima volta nella rendicontazione 2023; dal momento che non si sono verificati tagli nella quota complessivamente riconosciuta a rimborso, nella predisposizione del bilancio di previsione 2025/2027 si è tenuto conto della riduzione del livello di incertezza rispetto a questa posta di entrata, incrementando le entrate del triennio in funzione dell'andamento previsto delle spese, ovviamente entro i limiti del budget comunicato dall'Azienda Sanitaria.

Trasferimenti da Comuni consorziati: ciascun ente partecipa con una propria quota rapportata alla popolazione residente. La quota Comuni è stata prevista per l'intero triennio 2025/2027 in € 32,00 pro capite, in linea con quanto previsto nel precedente bilancio triennale. L'uscita dal Consorzio dei Comuni di Casalborgone e Castagneto Po ha comportato, a partire dal 2024, una riduzione delle entrate proveniente dai Comuni consorziati pari a circa 120.000 euro annui. Già nel bilancio 2024/2026, data l'impossibilità di compensare interamente le minori entrate con le riduzioni di spese per integrazioni rette, al fine di mantenere inalterata la quota procapite, si è provveduto a ridurre gli stanziamenti per i prossimi appalti relativi all'educativa territoriale dei disabili e al SAD di circa il 4%, corrispondente alla riduzione percentuale della popolazione ed è anche inferiore alla quota di servizi erogata ai due Comuni uscenti. Ciò in aggiunta al mantenimento di manovre di contenimento su alcune spese (integrazione rette anziani e disabili, affidamento adulti, assistenza economica, rette inserimento minori, comunità mamma/bambino) già in vigore da anni. Nonostante questo, nel mese di luglio 2024 la verifica in merito agli equilibri di bilancio ha evidenziato l'emergere di squilibri nella gestione di competenza, causati dal consistente incremento di spesa su minori e comunità mamma/bambino, fronteggiati attraverso l'applicazione di una quota di avanzo libero. Si era pertanto temuto che tali squilibri si ripercuotessero nel bilancio di previsione del triennio 2025/2027 costringendo ad un incremento della quota dei Comuni oppure ad una ulteriore contrazione delle spese. La situazione attuale, invece, lascia intravedere spiragli di miglioramento, in quanto per alcuni minori sono in corso di attuazione percorsi alternativi alla comunità (es. affidamenti familiari) con costi decisamente inferiori.

Le **entrate extratributarie** del Consorzio, dopo la chiusura del Presidio RAF di Foglizzo, risultano poco significative.

L'introduzione del "bilancio armonizzato", i cui principi contabili prescrivono espressamente la necessità di prevedere le entrate nel loro intero ammontare, neutralizzando il rischio di non completo incasso delle poste con l'iscrizione, tra le spese correnti, di un apposito accantonamento denominato

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”, ha reso necessaria una ridefinizione delle modalità di previsione e di gestione delle entrate extratributarie, precedentemente gestite per cassa.

Le entrate extratributarie rappresentano nel complesso meno del 10% delle entrate del Consorzio, pertanto una eventuale politica delle tariffe non produrrebbe effetti positivi significativi sulla quadratura del bilancio. Va detto inoltre che l’incremento delle tariffe va valutato con estrema cura, al fine di non creare problemi ad un’utenza che si trova spesso in condizioni di fragilità economica oltre che sociale.

Le previsioni per tutto il triennio 2025/2027 sono state effettuate sulla base delle tariffe deliberate per il 2024.

Tra le altre entrate extratributarie, oltre a quelle relative ai servizi a domanda individuale, sul triennio 2025/2027 si annoverano il rimborso prestiti integrazioni rette anziani, il rimborso mensa utenti dei servizi per disabili e i proventi diversi. Non compaiono invece più le voci di rimborso rette disabili ed ex psichiatrici rivalutati, in quanto nel corso del 2022 si è valutato di modificare il vigente regolamento prevedendo che gli utenti versino la quota di compartecipazione direttamente alla struttura

SEZIONE STRATEGICA

Personale (pagine da 21 a 23), si aggiorna la dotazione organica e i dati del personale in servizio

Il D. Lgs. n. 75/2017 ha introdotto come strumento cardine del sistema di programmazione dei fabbisogni di personale il piano triennale dei fabbisogni di personale, da aggiornare annualmente in funzione delle nuove esigenze che si manifestano negli enti. Sulla base di tale piano e del personale in servizio si rimodula la consistenza della dotazione organica, che diventa anch'essa uno strumento dinamico pur dovendo garantire la neutralità finanziaria nelle rimodulazioni.

A seguito dell'approvazione del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei successivi decreti attuativi emanati nel 2022, il piano triennale dei fabbisogni di personale confluisce nel PIAO, sezione 3, sottosezione 3.3. Il PIAO 2024/2026 del CISS è stato approvato con deliberazione C.d.A. n. 11 del 11.04.2024.

L'introduzione del PIAO ha imposto la necessità di rivedere il processo di programmazione dei fabbisogni di personale e il raccordo tra i diversi documenti programmatori in qualche modo legati alla programmazione del fabbisogno: DUP, Nota di aggiornamento al DUP e bilancio di previsione. A pagina 75 e seguenti della SEO vengono definite, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La vigente dotazione organica del CISS, risultante dall'ultima programmazione triennale allegata al PIAO 2024/2026 e che sarà confermata nel PIAO 2025/2027, rivisitata alla luce del sistema di classificazione del personale introdotto dal CCNL 16.11.2022 e dei nuovi profili professionali, è la seguente:

AREA DI INQUADRAMENTO	PROFILO PROFESSIONALE	DOTAZIONE ORGANICA
Dirigente	Direttore Generale	1

AREA AMMINISTRATIVA

Area degli Istruttori (ex categoria C)	Istruttore Amministrativo/Contabile	3
--	-------------------------------------	---

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA E PERSONALE

Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D3 giuridica)	Funzionario Amministrativo/Contabile (titolare di E.Q.)	1
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1)	Funzionario Amministrativo/Contabile	1
Area degli Istruttori (ex categoria C)	Istruttore Amministrativo/Contabile	2

AREA MINORI

Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1)	Funzionario Assistente Sociale (titolare di E.Q.)	1
--	---	---

AREA DISABILI

Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D3 giuridica)	Funzionario Assistente Sociale (titolare di E.Q.)	1
Area degli Istruttori (ex categoria C)	Istruttore Amministrativo/Contabile	1

AREA ANZIANI

Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1)	Funzionario Assistente Sociale (titolare di E.Q.)	1
Area degli Operatori Esperti (ex categoria B1)	Operatore Amministrativo Esperto	1

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1)	Funzionario Assistente Sociale	12
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1)	Funzionario Amministrativo/Contabile	1
Area degli Istruttori (ex categoria C)	Istruttore Amministrativo/Contabile	1
Area degli Operatori Esperti (ex categoria B1)	Operatore Amministrativo Esperto	1(p.t. a 19 ore sett.)

TOTALE 27 + 1 dirigente

A fronte di tale dotazione organica il personale di ruolo in servizio è attualmente di 25 unità. Rispetto a tale dotazione risultano attualmente vacanti 1 posto appartenente all'Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni con profilo di Funzionario Amministrativo/contabile e 1 posto di Funzionario Assistente Sociale resosi vacante a inizio novembre a seguito di una cessazione con diritto alla conservazione del posto. A inizio agosto è stato invece ricoperto, a seguito di scorrimento di graduatoria di altro ente, il posto vacante appartenente all'Area degli Istruttori, con profilo di Istruttore Amministrativo/contabile. A seguito di espletamento di procedura concorsuale sono invece state assunte tre Assistenti Sociali, di cui 1 interamente eterofinanziata con i contributi statali di cui ai commi 792/804 L. n. 178/2020, mentre il posto di Funzionario Amministrativo/Contabile si è valutato di coprirlo tramite progressione verticale straordinaria.

Al personale di ruolo si aggiunge il Direttore Generale (attualmente e fino al 31.12.2025 con incarico a tempo parziale ai sensi dell'articolo 1 comma 557 L. n. 311/2004).

Nei primi mesi del 2025 la dotazione organica sarà rivisitata a seguito del processo di riorganizzazione dell'ente, che ha preso avvio con l'approvazione, in data 19 novembre, del nuovo organigramma da parte del C.d.A., che ha demandato al Direttore l'attuazione concreta della riorganizzazione. Conseguentemente anche il personale sarà ricollocato nelle nuove aree.

Per ciò che concerne la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2025/2027 si veda la parte seconda della SeO.

SEZIONE STRATEGICA

Investimenti (pagina 24) si aggiorna la previsione 2025 al fine di renderla coerente con l'approvazione del programma triennale delle opere triennio 2025/2027

Principali investimenti attivati e da realizzare nel periodo di riferimento

Il CISS, non essendo un Comune, non ha nella sua mission la realizzazione di opere pubbliche, pertanto abitualmente non procede all'adozione del piano triennale delle opere.

La programmazione triennale delle opere pubbliche è stata approvata per alcuni anni in occasione della realizzazione della nuova sede del centro diurno per disabili e degli uffici il Consorzio. Tale programma, originariamente, prevedeva un secondo lotto legato alla realizzazione di un secondo centro diurno per disabili a 10 posti, non confermato negli anni successivi.

Dal momento che l'immobile comprendeva pertanto una porzione ancora da ultimare, a seguito di richiesta del Comune di Chivasso e del successivo confronto tra gli Amministratori, con Deliberazione di A. C. n. 9 del 26.06.2014, esecutiva, si approvava la Convenzione tra il Comune di Chivasso e il C.I.S.S. per la realizzazione, gestione e manutenzione di un centro di ricovero notturno per senza fissa dimora, che prevedeva l'impegno da parte del Consorzio di realizzare la struttura, attingendo alle economie dell'opera. I locali sono stati ultimati e consegnati al comune di Chivasso e il 1° novembre 2015 il Comune ha aperto il dormitorio. La convenzione tra i due enti per l'utilizzo della struttura da parte del Comune di Chivasso era originariamente in scadenza a fine 2016, ma, su richiesta del Comune di Chivasso, che non è ancora potuto rientrare nel possesso dei locali di Via Marconi attualmente utilizzati dall'ASL TO4, la scadenza è stata oggetto di successive proroghe. Attualmente la scadenza è prevista per il 31.12.2024.

Con la Nota di aggiornamento del DUP 2024/2026 si è provveduto altresì a pubblicare il programma triennale delle opere 2024/2026, che prevedeva nell'annualità 2024 l'ultimazione della porzione di locali siti a pian terreno, oggi ancora a rustico, al fine di destinarli, come originariamente previsto, ad attività socio-assistenziali. L'opera è finanziata da avanzo vincolato derivante dalle economie realizzate nella costruzione della sede degli uffici e del centro diurno per disabili.

Nel corso del 2024 si è deciso di valutare ulteriori ipotesi costruttive relative agli immobili di proprietà del Consorzio. La realizzazione dell'opera non è pertanto stata avviata ed è stato affidato apposito incarico ad un professionista per una valutazione di massima delle opportunità e dei costi delle diverse ipotesi costruttive. Le valutazioni sono ancora in corso anche perché si sta facendo strada l'ipotesi che nei primi mesi del 2025 il Comune di Chivasso liberi i locali in cui è ospitato il centro di ricovero notturno. Qualora si concretizzasse tale ipotesi potrebbe essere valutata l'idea di ristrutturare l'intera area a pianterreno per destinarla ad attività del Consorzio oggi ospitate al primo piano ma che sarebbe utile poter tenere separate dagli uffici (accoglienza, luoghi neutri, educativa territoriale minori), e ad un'eventuale riapertura delle attività del centro famiglie.

Al momento il piano triennale delle opere pubbliche 2025/2027 ripropone la stessa opera iscritta lo scorso anno, da cui è stata enucleata la progettazione, che si prevede di affidare entro la fine del 2024, ipotizzando anche un eventuale secondo lotto, comprendente la ristrutturazione dei locali del dormitorio. Tale secondo lotto, da iscrivere eventualmente in corso d'anno, potrà essere finanziato con avanzo di amministrazione libero, ai sensi dell'articolo 187, comma 2, lettera c) D. Lgs. n. 267/2000.

SEZIONE OPERATIVA

Prospetto riepilogativo della programmazione triennale suddiviso per titoli di entrata e missioni di spesa (pagine 35 e 36), si aggiornano i dati numerici, di competenza e di cassa, con le stime aggiornate del bilancio di previsione

Il prospetto che segue indica il risultato complessivo della programmazione triennale suddiviso per titoli di entrata e missioni di spesa.

ENTRATE			2025	2026	2027
	FPV per spese correnti	previsioni di competenza	361.692,32	1.655.904,73	797.524,71
	FPV per spese in c/capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	previsioni di competenza	4.384.836,53	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	previsioni di competenza	5.800.857,67	7.356.697,25	6.936.965,60
		previsioni di cassa	7.693.540,66	0,00	0,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	previsioni di competenza	187.700,00	175.700,00	175.700,00
		previsioni di cassa	168.100,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione di prestiti	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	previsioni di competenza	666.700,00	666.700,00	666.700,00
		previsioni di cassa	666.700,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsioni di competenza	11.401.786,52	9.855.001,98	8.576.890,31
		previsioni di cassa	8.528.340,66	0,00	0,00
USCITE			2025	2026	2027
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsioni di competenza	927.464,10	866.882,49	866.882,49
		previsioni di cassa	904.548,61	0,00	0,00
MISSIONE 02	Giustizia	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00

		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07	Turismo	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsioni di competenza	9.720.922,42	8.234.719,49	6.956.607,82
		previsioni di cassa	7.498.380,84	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi ed accantonamenti	previsioni di competenza	86.700,00	86.700,00	86.700,00
		previsioni di cassa	50.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	previsioni di competenza	666.700,00	666.700,00	666.700,00
		previsioni di cassa	666.700,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONI	previsioni di competenza	11.401.786,52	9.855.001,98	8.576.890,31
		previsioni di cassa	€ 9.119.629,45		

SEZIONE OPERATIVA

Missioni, programmi e obiettivi operativi (pagine da 37 a 74), si aggiornano tutti i dati numerici, mentre risultano confermati gli aspetti descrittivi e programmatori

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Organi istituzionali	€ 10.486,00	€ 11.986,00	€ 10.486,00	€ 10.486,00
02 Segreteria generale	€ 245.050,00	€ 245.700,00	€ 233.050,00	€ 233.050,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	€ 187.065,49	€ 184.350,00	€ 190.915,49	€ 190.915,49
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	-	-	-
08 Statistica e sistemi informativi	€ 74.000,00	€ 75.000,00	€ 74.000,00	€ 74.000,00
10 Risorse umane	€ 158.562,61	€ 129.212,61	€ 135.131,00	€ 131.131,00
11 Altri servizi generali	€ 252.300,00	€ 258.300,00	€ 223.300,00	€ 223.300,00

PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente, favorire un'efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio, nonché una efficace azione di "rete" ed una corretta relazione con i portatori di interesse del Consorzio, assicurando interscambio, confronto e integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Garantire la comunicazione istituzionale dell'Ente da realizzarsi anche attraverso iniziative pubbliche, sia utilizzando la sede dell'Ente, sia le varie sedi territoriali comunali, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la fiducia dei cittadini nei confronti del Consorzio e dei servizi da esso erogati, ai fini di diventare sempre più un punto di riferimento sul territorio a cui rivolgersi per essere orientati e sostenuti.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	Titolo ob. operativo	descrizione sintetica ob. operativo	Durata		
			2025	2026	2027
1	Raccordo con i Comuni Consorziati	Garantire ai Sindaci dei Comuni consorziati un'adeguata informazione sull'andamento dell'Ente e sul grado di attuazione degli indirizzi dell'Assemblea Consortile	X	X	X
2	Comunicazione con il territorio	Garantire periodicamente iniziative ed incontri sul territorio in varie sedi che permettano di far conoscere sempre più il Consorzio ed i servizi erogati, e di diventare un punto di riferimento per i cittadini	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2025	2026	2027
SPESE CORRENTE	€ 10.486,00	€ 10.486,00	€ 10.486,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il coordinamento generale amministrativo, nonché il funzionamento e il supporto alle attività deliberative degli organi istituzionali e il corretto funzionamento del protocollo generale, inclusa l'archiviazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza. Queste ultime attività, in un'epoca di dematerializzazione e digitalizzazione come l'attuale, trovano elementi di contatto con quanto illustrato al successivo programma 08 – statistica e sistemi informativi. Il D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 - pubblicato in G. U. del 12 marzo 2014 - che fornisce le linee guida per l'adeguamento organizzativo e funzionale delle P.A.- ha definito in particolare le regole tecniche per la protocollazione e la conservazione dei documenti informatici, regole che si tratterà ora di applicare alle nostre procedure e tecniche di conservazione documentali.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2025	2026	2027
1	Legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi	Assolvere, con l'aiuto del Segretario Consortile, alle funzioni previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, svolgendo in particolare funzioni di legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi.	X	X	X
2	Gestione degli atti degli organi istituzionali	Garantire la corretta elaborazione delle deliberazioni e delle determinazioni, cercando di favorire l'utilizzo dei supporti informatici e la loro pubblicazione sull'albo pretorio dell'Ente	X	X	X
3	Gestione del protocollo Generale	Garantire la corretta gestione del protocollo dell'Ente nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa, avvalendosi della digitalizzazione dei documenti in entrata e in uscita e dell'utilizzo della scrivania digitale	X	X	X
4	Contenimento spese postali	Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate	X	X	X
5	Gestione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste, con il coordinamento del RPCT	X	X	X

6	Gestione del piano triennale di prevenzione della corruzione	Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste, con il coordinamento del RPCT	X	X	X
7	Coordinamento tra tutti i consorzi presenti sul territorio	Partecipare ad incontri periodici tra i Direttori e i Responsabili dei Consorzi socio-assistenziali operanti nel territorio piemontese al fine di procedere, per quanto possibile, in modo coordinato mettendo in comune le diverse capacità e competenze.	X	X	X
8	Adeguamento al R.E. 679/2016 in materia di privacy	Adeguare tutte le azioni del Consorzio nel rispetto del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali.	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2025	2026	2027
SPESE CORRENTE	€ 245.050,00	€ 233.050,00	€ 233.050,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 5.400,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo e il consolidamento di metodiche di programmazione e controllo efficaci ed innovative e supportare gli organi del consorzio e i Responsabili di Servizio nel loro utilizzo; assicurare la corretta gestione del bilancio, del servizio economato e provveditorato e gli approvvigionamenti di materiali d'ufficio. Garantire la corretta introduzione della nuova contabilità nell'Ente.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	Titolo ob. operativo	descrizione sintetica ob. operativo	Durata		
			2025	2026	2027
1	Gestione del sistema contabile armonizzato	Garantire il necessario supporto alla Direzione e ai Responsabili nell'utilizzo delle procedure contabili dell'ente aggiornate ai principi del sistema contabile armonizzato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011	X	X	X
2	Gestione servizio economato	Garantire la corretta gestione del servizio economato per gli acquisti in contanti di beni e servizi di modico ammontare e aventi carattere di urgenza	X	X	X
3	Gestione acquisti di materiali d'ufficio	Garantire, ove possibile e nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 50/16, attraverso l'utilizzo del mercato elettronico e/o della centrale di committenza regionale, gli approvvigionamenti di beni di uso comune per gli uffici (carta, cartucce, materiale di cancelleria)	X	X	X
4	Gestione servizio di tesoreria	Garantire il necessario coordinamento con l'istituto tesoriere per consentire una tempestiva e ordinata gestione dei flussi di cassa dell'ente.	X	X	X
5	Gestione dei corretti adempimenti fiscali	Garantire, con il supporto di società esterna, la corretta gestione degli adempimenti fiscali e delle dichiarazioni previste dalla normativa vigente	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2025	2026	2027
SPESE CORRENTE	€ 187.065,49	€ 190.915,49	€ 190.915,49
Di cui già IMPEGNATO	€ 2.715,49	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Assicurare la corretta ed economica gestione del patrimonio del Consorzio, con particolare riferimento ai locali di proprietà del Consorzio, agli arredi, agli autoveicoli e alle loro manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	Titolo ob. operativo	descrizione sintetica ob. operativo	Durata		
			2025	2026	2027
1	Controllo delle spese per gli automezzi	Garantire la costante e corretta manutenzione degli automezzi in possesso dell'Ente, nonché il rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa rispetto a questa tipologia di spesa	X	X	X
2	Controllo delle spese per gli arredi	Garantire la costante e corretta manutenzione degli arredi in possesso dell'Ente, nonché gli approvvigionamenti per la sostituzione del materiale obsoleto, nel rispetto della vigente normativa	X	X	X
3	Completamento spazi a rustico piano terreno nuova opera	Ultimati i locali del CISS, del Centro Diurno per Disabili e il Temporaneo Centro di accoglienza per persone Senza Fissa dimora, rimane ancora una piccola porzione del piano terreno a rustico. Al fine di valorizzare questi spazi, si prevede di ultimare i lavori, in modo da rendere tali locali utilizzabili per attività di piccoli gruppi.	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2025	2026	2027
SPESE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Il compito primario è quello di garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività.

Per il conseguimento delle finalità verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server in cloud, personal computer, stampanti, software. Tutto l'insieme degli strumenti informatici, hardware e software, oltre a consentire un rapido svolgimento del lavoro quotidiano, in questo particolare momento storico rientra in un progetto molto più ampio volto alla completa digitalizzazione degli enti pubblici e conseguente dematerializzazione del cartaceo.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	Titolo ob. operativo	descrizione sintetica ob. operativo	Durata		
			2025	2026	2027
1	Mantenimento della piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività	Gestire sw e hw dei server in cloud, le periferiche (stampanti, PC, scanner), la cura dei servizi di rete (posta elettronica, web server internet, server FTP, server di accesso, server proxy http, server firewall).	X	X	X
2	Sostituzione parco hardware e software	Monitorare costantemente il parco hardware e software per individuare e risolvere eventuali criticità che possono emergere con l'aggiornamento delle tecnologie, in modo da utilizzare strumenti adeguati.	X	X	X
3	Garantire il rispetto della privacy	Ottemperare all'obbligo di mettere in atto i sistemi di sicurezza idonei ad un'effettiva tutela dei dati e dei sistemi informatici.	X	X	X
4	Digitalizzazione e dematerializzazione	Ottemperare agli obblighi imposti dal D.L. n. 90/2014 e ss.mm.ii a tutte le Pubbliche Amministrazioni, in tema di informatizzazione, semplificazione amministrativa, modulistica standard, informatizzazione dei processi e catalogo dei dati e in particolare predisposizione di quanto previsto per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale.	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2025	2026	2027
SPESE CORRENTE	€ 74.000,00	€ 74.000,00	€ 74.000,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale, Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative, curare la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e l'adeguamento della dotazione organica, il reclutamento delle risorse umane, la corretta applicazione, dal punto di vista giuridico, economico e previdenziale, dei CCNL vigenti nel tempo, gestire la contrattazione decentrata e le relazioni sindacali, garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, la formazione e il servizio sostitutivo di mensa dei dipendenti del Consorzio.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2025	2026	2027
1	Piano triennale dei fabbisogni di personale	A seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 75/2017 il piano triennale dei fabbisogni di personale ha sostituito la vecchia programmazione triennale e la dotazione organica come tradizionalmente intesa. A seguito dell'approvazione del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei successivi decreti attuativi emanati nel 2022, il piano triennale dei fabbisogni di personale confluisce nel PIAO, sezione 3, sottosezione 3.3. Annualmente si provvederà all'aggiornamento dell'apposita sezione del PIAO.	X	X	X
2	Reclutamento del personale	Garantire il reclutamento delle risorse umane previste nel piano triennale dei fabbisogni di personale nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente	X	X	X
3	Contrattazione decentrata e relazioni sindacali	Garantire le attività connesse con la gestione delle risorse decentrate, la loro contrattazione con i soggetti sindacali, nonché le relazioni sindacali in genere.	X	X	X
4	Costante presidio relativamente alla sicurezza dei luoghi di lavoro	Garantire tutte le attività necessarie per la sicurezza nella nuova sede, come ad esempio le prove di evacuazione in caso di incendi, terremoti, etc. le visite mediche ed oculistiche e le analisi di laboratorio previste dal DVR, nonché la formazione obbligatoria o, comunque, necessaria ai dipendenti.	X	X	X

5	Formazione permanente degli operatori	- Garantire la Formazione Professionale permanente del personale al fine di arricchirne la professionalità, migliorando così la capacità di soluzione dei problemi. - Partecipazione al PNRR – Linea 1.1.4. “Rafforzamento dei Servizi Sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali” Capofila Unione Net, con partecipazione anche del consorzio CISA Gassino.	X	X	X
6	Gestione servizio sostitutivo mensa dipendenti	Garantire il corretto approvvigionamento dei buoni pasto ai dipendenti nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2025	2026	2027
SPESE CORRENTE	€ 158.562,61	€ 135.131,00	€ 135.131,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 22.701,61	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente non compresi in altri programmi, con particolare riferimento alle utenze e alle manutenzioni. Mantenere in buone condizioni il patrimonio mobiliare e immobiliare del Consorzio per la parte non compresa negli specifici programmi.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2025	2026	2027
1	Gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi	Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi (ad esclusione della cancelleria e del materiale d'ufficio) nel rispetto della normativa vigente	X	X	X
2	Manutenzione ordinaria impianti ed attrezzature	Garantire la manutenzione dei beni dell'Ente attraverso la stipula di appositi contratti di manutenzione o con interventi a tantum, a seconda della tipologia dei beni	X	X	X
3	Gestione del servizio di pulizia dei locali	Garantire il servizio di pulizia dei locali del Consorzio mediante affidamento all'esterno a ditta che consenta l'inserimento di soggetti svantaggiati	X	X	X
4	Gestione delle utenze	Garantire l'economica gestione delle utenze del Consorzio, individuando le soluzioni più vantaggiose, nel rispetto dei vincoli di legge sugli affidamenti di servizi	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2025	2026	2027
SPESE CORRENTE	€ 252.300,00	€ 223.300,00	€ 223.300,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2025	Cassa 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 2.046.813,17	€ 1.823.333,05	€1.890.098,72	€ 1.470.367,07
02 Interventi per la disabilità	€ 2.679.620,54	€ 2.645.923,22	€ 2.410.609,36	€ 2.410.609,36
03 Interventi per gli anziani	€ 2.611.745,69	€ 1.760.040,00	€ 2.314.521,30	€ 1.993.510,12
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 2.382.743,02	€ 1.269.084,57	€ 1.636.390,11	€ 1.082.121,27

PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Minori

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è prioritariamente la tutela dei minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente e adeguata, sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia.

Inoltre, si intende accrescere il benessere dei minori e delle loro famiglie, anche evitando l'aggravarsi di situazioni di momentanea difficoltà e aiutando l'emersione di criticità delle figure adulte come maltrattamenti e dipendenze.

Tutto ciò con l'attivazione di percorsi che permettano ai genitori il mantenimento del loro ruolo e costituiscano un accompagnamento alle varie tappe di crescita del minore, assicurando interventi nell'ambito della domiciliarità e nell'ambito del contesto di vita dei bambini al di fuori del nucleo familiare. Facendosi promotori dell'attivazione di reti a sostegno dei nuclei fragili. Si incrementeranno sinergie con la scuola in un'ottica preventiva e di precoce individuazione delle problematiche.

Obiettivo strategico n. 2		Benessere e tutela sociale			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2025	2026	2027
1	Sostegno alle capacità genitoriali	Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative attraverso: – Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia – Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma–bambino – Affidamenti Familiari Residenziali e Diurni – Formazione, informazione e selezione coppie aspiranti le adozioni – Attività specifica di gestione del conflitto e mediazione familiare con l'utilizzo di fondi regionali – Partecipazione al progetto CUP F69g220000001 – Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1,1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle Famiglie e dei bambini (progetto P.I.P.P.I.) finanziato dall'unione europea – Next generation EU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Adesione al Progetto Territori Inclusivi finanziato dalla Compagnia di San Paolo. Progetto Saperi 2 – Strategie attive per l'inclusione. Non vi sono costi diretti per il CISS. - Promozione della genitorialità positiva - Offerta di Opportunità per figli e figlie minori di età 2024-2026 PO FSE + 2021 - 2027 Attuativo dell'Avviso di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 32-7796 del 27.11.2023	X	X	X

2	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine.	Garantire la tutela dei minori che non possono, temporaneamente, permanere presso il proprio nucleo di origine attraverso: – Inserimenti in strutture residenziali minori	X	X	X
3	Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie.	Favorire un adeguato livello di informazione e di uniformità di intervento nella rete dei servizi del territorio attraverso: – Consulenza ad insegnanti – Attivazione del volontariato nell'ambito di iniziative a sostegno dei minori e di donne vittime di violenza – Sostegno tramite apposite convenzioni alle attività dei Centri antiviolenza gestiti dall'Associazione Punto a Capo e dai Centri Antiviolenza EMMA Onlus da realizzare attraverso la collaborazione del personale C.I.S.S. per prese in carico – Realizzazione Progetto "Interventi precoci per lo sviluppo del bambino nei primi 1000 giorni", avente carattere universale attraverso coprogrammazione e coprogettazione nei limiti delle risorse disponibili – Adesione alla proposta progettuale regionale nell'ambito dell'Avviso Fami 2021/2027 "Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto di cittadini dei Paesi terzi (Capacity Bulding). Non vi sono costi diretti per il CISS.	X	X	X

--	--	--	--	--	--

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2025	2026	2027
SPESE CORRENTE	€ 2.046.813,17	€ 1.890.098,72	€ 1.470.367,07
Di cui già IMPEGNATO	€ 1.475,59	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Disabili

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di intervenire precocemente a sostegno della persona disabile e dei suoi familiari attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari, ai sensi della D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003.

Tali interventi utilizzano una metodologia di lavoro basata sul principio dell'attenzione all'individuo, con i suoi bisogni e potenzialità, collocato nel contesto in cui vive e al coinvolgimento diretto della persona e della sua rete parentale e relazionale al fine di:

- garantire le condizioni per realizzare lo specifico progetto personalizzato per ciascun soggetto, valorizzando al massimo le capacità individuali del singolo;
- riconoscere la persona disabile e la sua famiglia come soggetti di iniziative con i quali condividere la progettazione di risposte-interventi e servizi in grado di accompagnarli nel percorso di vita, ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.

Obiettivo strategico n. 2		Benessere e tutela sociale			
n.ob. operativo	Titolo ob. operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2025	2026	2027
1	Interventi educativi per disabili	Offrire interventi di tipo educativo a persone disabili minori e adulte per permettere loro di acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale e contestualmente accompagnare il nucleo familiare nel percorso di vita del proprio congiunto attraverso: • Servizio di Assistenza educativa territoriale per minori con anche interventi specifici per minori con disturbi dello spettro dell'autismo. • Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati. • Servizio di educativa territoriale per adulti. • Gestione del Progetto "Insieme si può" finanziato dalla Regione Piemonte ai sensi della DGR n. 22-6179 del 7/12/2022, attraverso il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità e in specifico per persone con disturbo dello spettro autistico. Il Progetto prevede Interventi educativi socio-sanitari, attività ludico/sportive e formazione a favore delle famiglie.	X	X	X
2	Interventi educativi-assistenziali per disabili	Sostenere il nucleo familiare per favorire la permanenza della persona disabile nel proprio ambiente di vita e promuovere situazioni di benessere realizzando interventi educativo-assistenziali di carattere semi-residenziale e affidamenti diurni attraverso: • Servizi semiresidenziali a gestione diretta e altri presidi semiresidenziali. • Affidamenti diurni di minori. • Realizzazione di quanto previsto dalla DGR n°10-4812 del 25.03.2022 (DD n°2090 del 8.11.2022 e n° 1362 del 22.07.2022) per il potenziamento e la gestione di laboratori	X	X	X

		per persone disabili nell'ambito della "Rete dei Servizi per i disabili " del C.I.S.S.			
3	Promozione della domiciliarità disabili gravi	Sostenere il <i>caregiver</i> con azioni volte ad alleggerire e/o sospendere temporaneamente la gestione quotidiana del proprio congiunto disabile attraverso: • Ricoveri di sollievo. • Interventi economici a sostegno della domiciliarità ai sensi DGR 56-13332/2010 e assegni di cura ai sensi della DGR 3-2257 del 13.11.2020. • Assegni di cura al caregiver. • Home Care Premium: prosecuzione casi attivi ed avvio degli interventi per i nuovi casi assegnati ai sensi del Bando INPS 2022-2025. • Interventi nell'ambito della L. 112/2016, comunemente denominata Legge sul "Dopo di noi", attraverso i fondi assegnati dalla Regione Piemonte ai sensi di proprie specifiche DGR, rivolti alle persone con disabilità di carattere fisico e/o sensoriale e/o intellettivo/relazionale con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L. 104/92. Questi consistono, nei limiti delle risorse messe a disposizione del Consorzio, in Progetti di sostegno alle famiglie più fragili con persone disabili a carico attraverso: inserimenti in strutture diurne, affidamenti di adulti, interventi educativi ed assistenziali finalizzati sia al rafforzamento del supporto alla persona disabile che allo sviluppo di tutte le possibili autonomie della medesima attraverso progetti personalizzati, tirocini finalizzati all'inclusione sociale e in via residuale inserimenti in struttura residenziale.	X	X	X

4	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	Realizzare percorsi a favore di persone disabili, ultrasedicenni, riconosciute invalidi civili con percentuale minima del 46%, all'interno di realtà lavorative pubbliche e private e il mondo dell'associazionismo per realizzare esperienze di socializzazione e di formazione anche finalizzate all'inserimento lavorativo. Offrire opportunità di informazione e orientamento sul tema della formazione professionale e del lavoro alle persone disabili attraverso: • Servizio Inserimenti lavorativi (SIL)	X	X	X
5	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili.	Come indicato dalla DGR Regione Piemonte n. 51-8960/2019 si intende offrire supporti alla persona con disabilità di carattere fisico e/o sensoriale e/o intellettivo/relazionale con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L. 104/92. L'obiettivo è mantenere ed attivare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, progetti per la "Vita Indipendente" con i quali si intende la possibilità per la persona, in autonomia o con l'aiuto di chi la rappresenta, di autodeterminarsi, di vivere assumendo decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività consone ai propri interessi e capacità. Prosecuzione nel potenziamento dei suddetti interventi ai sensi delle DGR 45-6201/2022 e DGR 29-7200/2023 relative all'assegnazione di fondi aggiuntivi agli EEGG fino a disponibilità dei medesimi.	X	X	X
6	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine.	Quando la famiglia di origine è impossibilitata a mantenere con sé la persona disabile, garantirne il mantenimento in un contesto di vita idoneo a stimolare il suo sviluppo psico-fisico relazionale e un'adeguata assistenza si interviene attraverso: • Affidi residenziali di minori • Inserimenti in strutture residenziali • Integrazione rette a favore di persone disabili inserite in struttura residenziale	X	X	X

7	Sostegno alla rete dei servizi per disabili.	Facilitare l'accessibilità alla "Rete dei Servizi e degli interventi per i disabili " del C.I.S.S. e alla struttura "Cascina Primavera" di Saluggia e favorire lo sviluppo di esperienze ed iniziative per ampliare il livello di competenze della rete dei servizi per le persone disabili attraverso: • Servizio di Accompagnamento. • Gestione di iniziative di sensibilizzazione sul tema della disabilità. Autorizzare e monitorare progetti individuali volti a dare le risposte più adeguate possibili ai bisogni espressi dalle persone disabili e dalle loro famiglie. • Attività Commissione U.M.V.D. svolta in integrazione con l'Azienda Sanitaria TO4.	X	X	X
----------	--	--	---	---	---

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2025	2026	2027
SPESE CORRENTE	€ 2.414.620,54	€ 2.410.609,36	€ 2.410.609,36
Di cui già IMPEGNATO	€ 1.475,59	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	€ 265.000,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Anziani

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è la promozione di un sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari a favore del soggetto anziano con problematiche connesse alla non autosufficienza e al suo *caregiver*, al fine di favorire il benessere della persona e del suo nucleo familiare e di migliorarne la qualità della vita.

Gli interventi e servizi socio-sanitari:

- si fondano su un elevato livello di coordinamento e di integrazione tra i diversi attori del sistema, con particolare riferimento ai servizi sanitari aziendali e distrettuali;
- sono erogati con l'obiettivo di offrire ai cittadini pari opportunità di fruizione e completa accessibilità;
- privilegiano quelli volti al mantenimento della persona nel suo contesto di vita familiare e sociale.

Obiettivo strategico n. 2		Benessere e tutela sociale			
n. ob. operativo	Titolo ob. operativo	Descrizione sintetica ob. operativo	Durata		
			2025	2026	2027
1	Promozione della domiciliarità anziani	Garantire il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausili ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantirne la migliore qualità della vita presso il domicilio, attraverso i seguenti servizi (interventi): – Assistenza Domiciliare Anziani – ADI – Telesoccorso – Assegni di Cura – Assegni di cura al caregiver – Home Care Premium: prosecuzione casi attivi ed ampliamento degli interventi possibili ai sensi del nuovo Bando INPS 2022-2025 – Progetto “Buon Vicinato” – Progetto “CRI con voi” in collaborazione con l’ASL TO4/Distretto di Chivasso-San Mauro e la Croce Rossa Italiana – Comitato di Lauriano	X	X	X
2	Integrazione sociale anziani	Promuovere e sviluppare l'integrazione sociale degli anziani nel loro ambiente di vita attraverso la realizzazione di esperienze e progetti atti a prevenire l'isolamento e la solitudine, causa importante del decadimento psicofisico della persona anziana. Integrare l'azione degli interventi al domicilio, rafforzandone l'efficacia, al fine di concorrere a ritardare l'istituzionalizzazione od evitarne di impropria attraverso la realizzazione di progetti o interventi quali: – Attività di U.V.G. svolta in integrazione con l'Azienda Sanitaria TO4. – Protocollo d'intesa con l'ASL TO4 e Presidio Ospedaliero di Chivasso per la definizione di procedure per le dimissioni ospedaliere e la	X	X	X

		presa in carico di anziani fragili con nuclei familiari compromessi.			
3	Residenzialità anziani	Favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria, attraverso: – Servizi di accoglienza residenziale, anche temporanea (nella forma di ricoveri di sollievo alla famiglia), assicurati di concerto con l'ASL TO4 a favore di soggetti anziani non autosufficienti che siano di fatto e per motivi diversi impossibilitati a permanere presso il proprio domicilio. – Integrazione rette anziani.	X	X	X

52

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2025	2026	2027
SPESE CORRENTE	€ 2.611.745,69	€ 2.314.521,30	€ 1.993.510,12
Di cui già IMPEGNATO	€ 1.475,59	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO			

PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Territoriale

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di tutelare la qualità di vita dei cittadini, accompagnando e sviluppando processi di *empowerment* dei singoli e della comunità locale attraverso la messa in campo di qualificate prassi di lavoro sociale, centrate su percorsi individualizzati e sulla realizzazione di interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio. I principi secondo cui il C.I.S.S. svolge la sua azione sono quelli dell'universalità, dell'uguaglianza, della solidarietà tra i cittadini e della sussidiarietà.

Obiettivo strategico n. 2	Benessere e tutela sociale				
n.ob operativo	Titolo ob operativo	Descrizione sintetica ob operativo	Durata		
			2025	2026	2027
1	Informazione ed accoglienza all'utenza	Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nella rete dei servizi anche esterni all'Ente -sportello sociale Chivasso -sportello sociale Distretti.	X	X	X
2	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali	Offrire sostegno al cittadino in condizione di fragilità rispetto alle problematiche di carattere sociale, attivando, mediante progetti individuali, le risorse a disposizione dell'Ente e della rete dei servizi del territorio -minori in carico -minori disabili in carico -adulti disabili in carico -adulti fragili in carico -anziani non autosufficienti in carico	X	X	X
3	Interventi per il sostegno economico alle famiglie	Intervenire a favore di situazioni di disagio economico attraverso la definizione di progetti personalizzati, integrati con l'attivazione di risorse non solo a carattere economico e volti a sviluppare l'autonomia del soggetto e del suo nucleo familiare. Faranno capo al suddetto obiettivo i seguenti interventi: – Assistenza economica – Supporto ai titolari di misure di sostegno al reddito al fine di elaborare delle progettualità di inclusione sociale generative di nuove potenzialità per la fuoriuscita dal circuito assistenziale. A partire dal 2024, con la soppressione del RdC, le progettualità dovranno essere riadeguate in funzione dei nuovi strumenti di sostegno al reddito individuati dal Governo nella misura dell' A.d.I. (assegno di inclusione). – Quota servizi Fondo Povertà: attraverso finanziamenti assegnati dal Ministero del Lavoro Politiche Sociali Economia e Finanze, il CISS ha avviato azioni a sostegno dei nuclei percettori di A.d.I. In particolare l'attenzione è rivolta	X	X	X

		all'accompagnamento educativo degli adulti fragili, alla realizzazione di percorsi di tirocinio in ambiente lavorativo a favore dei medesimi e al sostegno dei minori presenti nei nuclei oggetto degli interventi. Infine è previsto, come da indicazione ministeriale, il mantenimento dell'incremento, a tempo determinato, delle figure di Assistenti Sociali.			
4	Disagio sociale e sostegno alle famiglie	Favorire l'integrazione sociale sul territorio di persone in difficoltà attraverso il supporto abitativo, all'inserimento lavorativo e alla mobilità attraverso progetti e/o interventi quali: – Affidamento Adulti in Difficoltà	X	X	X
5	Interventi a favore di soggetti fragili sottoposti a provvedimento di Tutela o Amministrazione di Sostegno	Interventi in affiancamento o in sostituzione del cittadino fragile sottoposto a provvedimento di Amministrazione di Sostegno o di Tutela per la gestione del suo progetto di vita, nonché del suo patrimonio in coerenza con quanto espresso dalle volontà dell'assistito. Realizzazione di quanto previsto dal Magistrato nel provvedimento di nomina a favore dell'assistito e sulla base delle sue esigenze/criticità.	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2025	2026	2027
SPESE CORRENTE	€ 2.382.743,02	€ 1.636.390,11	€ 1.082.121,27
Di cui già IMPEGNATO	€ 241.152,95	€ 85.295,50	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA Programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2025/2027 (pagine da 75 a 77), si aggiorna la programmazione triennale secondo le indicazioni della commissione ARCONET ai fini del raccordo tra DUP, bilancio di previsione e PIAO

Parte seconda SEO

La seconda parte della SeO, secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Gli aspetti che trovano posto in questa sezione per il triennio di riferimento sono la **programmazione triennale del fabbisogno di personale**, e la **programmazione triennale delle opere pubbliche**

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2025/2027

L'articolo 6 comma 2 D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, prevede che *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter.”*

A seguito dell'approvazione del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei successivi decreti attuativi emanati nel 2022, che rendono obbligatoria l'adozione del PIAO, seppure in forma semplificata, anche negli enti con meno di 50 dipendenti, inizialmente esclusi, il piano triennale dei fabbisogni di personale confluisce nel PIAO, sezione 3, sottosezione 3.3. Il PIAO 2024/2026 del CISS è stato approvato con deliberazione C.d.A. n. 11 del 11.04.2024

L'introduzione del PIAO, che raccoglie al suo interno una serie di documenti diversi, ognuno con le sue peculiarità e le sue tempistiche, ha imposto la necessità di rivedere il processo di programmazione dei fabbisogni di personale e il raccordo tra i diversi documenti programmatori in qualche modo legati alla programmazione del fabbisogno: DUP, Nota di aggiornamento al DUP e bilancio di previsione.

Su proposta della commissione ARCONET, con Decreto ministeriale in data 25.07.2023 è stato modificato l'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011; il nuovo testo stabilisce che nella Sezione Operativa del DUP (SeO) vengono definite, per ciascuno degli esercizi previsti, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni nell'ambito dell'apposita sottosezione del PIAO.

La programmazione dei fabbisogni di personale del triennio 2025/2027 trae il suo punto di partenza da quanto previsto nell'ultimo aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni di personale 2024/2026.

Riassumendo, gli aspetti più salienti del programma 2024, già realizzati o in fase di realizzazione, sono i seguenti:

- Con deliberazione A.C. n. 30 del 28.12.2023, è stato nominato Direttore Generale del CISS per il periodo 01.01.2024/31.12.2024 il Dirigente Settore Polizia Municipale, Protezione Civile, Demografici, Elettorale e Sup del Comune di Chivasso, attraverso un rapporto di collaborazione con personale di altro Ente da utilizzare fuori orario, ex art. 1, co. 557, L. n. 311/2004. Nel 2025 si intende proseguire con il medesimo incarico, mentre per quanto

riguarda le annualità successive al momento sono confermate le stesse risorse, in attesa di successive valutazioni in merito alle modalità più opportune per la copertura del posto.

- L'assunzione del Funzionario Amministrativo/contabile, appartenente all'Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni, originariamente prevista nell'anno 2023 attraverso lo scorrimento di graduatoria di altro ente e già slittata al 2024 per la difficoltà di trovare personale interessato all'assunzione nelle graduatorie rese disponibili, non è stata possibile nemmeno nell'anno in corso per le stesse difficoltà. Attualmente si è valutato di coprire il suddetto posto mediante progressione verticale straordinaria dall'Area degli Istruttori all'Area dei Funzionari nel rispetto delle disposizioni dell'art. 13, commi 6 e 7 CCNL 2019/2021.
- A seguito della cessazione dell'Istruttore Amministrativo/Contabile che sarà interessato dalla progressione verticale straordinaria di cui sopra, è prevista una ulteriore progressione verticale straordinaria dall'Area degli Operatori Esperti all'Area degli Istruttori, sempre nel rispetto delle disposizioni dell'art. 13, commi 6 e 7 CCNL 2019/2021.
- A seguito espletamento concorso sono stati inoltre assunti a tempo pieno e indeterminato tre Funzionari Assistenti Sociali, di cui due in sostituzione di personale cessato e la terza attraverso i finanziamenti di cui ai commi 792/804 L. n. 178/2020 e dunque in deroga al tetto di spese del personale in quanto completamente eterofinanziate.
- Con la stessa graduatoria sono inoltre stati assunti, in deroga ai tetti delle spese di personale e delle spese per il lavoro flessibile, ai sensi dell'articolo 1, comma 200 L. n. 205/2017. 2 dei 4 Funzionari Sociali (Assistenti Sociali) a tempo pieno e determinato della durata di 36 mesi a valere sulle risorse vincolate della Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2021 e 2022 previsti nel PIAO. L'assunzione delle rimanenti due Assistenti Sociali slitta al 2025, in quanto dallo scorrimento della graduatoria vigente presso il nostro ente soltanto due delle idonee si sono dichiarate disponibili.

Il programma 2025, oltre alle azioni già illustrate che slittano dal 2024, prevede:

- L'assunzione di n. 1 Funzionario Sociale (Assistente Sociale) a tempo pieno e indeterminato in sostituzione di una cessazione 2024 e terminato il periodo di conservazione del posto.
- una progressione verticale "in deroga" dall'Area degli Istruttori all'Area dei Funzionari ed Elevate Qualificazioni, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 13, commi 6 e 7 CCNL 2019/2021 mediante l'utilizzo delle risorse quantificate secondo le indicazioni del comma 8 del medesimo articolo (0,55% del montesalari 2018).
- A partire dal mese di luglio il rientro a tempo pieno di un Funzionario Amministrativo/Contabile, il cui rapporto di lavoro era stato ricostituito a ottobre 2023 e attualmente a tempo parziale per 30 ore settimanali (ma originariamente assunto a tempo pieno).

La predisposizione della programmazione triennale 2025/2027 annualità 2025 potrà eventualmente essere modificata per due ordini di ragioni:

- Qualora il MLPS, da noi interpellato attraverso un apposito quesito, risponda positivamente alla richiesta dell'ente in merito alla possibilità di assumere Assistenti Sociali ai sensi dei commi 797/804 L. n. 178/2020 oltre il limite del turnover imposto dal comma 562 L. n. 296/2006. Di seguito si rammentano le disposizioni di cui ai suddetti commi:
 - definiscono in un assistente sociale ogni 5.000 abitanti il livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali, prevedendo altresì come ulteriore obiettivo il livello di servizio di un assistente sociale ogni 4.000 abitanti;
 - prevedono per gli ambiti territoriali di cui all'articolo 8 L. n. 328/2000 un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000 e un ulteriore contributo paria 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000;
 - stabiliscono che i contributi, ripartiti con apposito decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base dei dati consuntivi e previsionali trasmessi da ogni ambito territoriale, sono erogati annualmente a valere sulle risorse del Fondo per la

- Lotta alla Povertà e sono strutturali per cui vengono mantenuti fintanto che ne perdurano le condizioni;
- infine prevedono che per i Comuni le sopracitate assunzioni di assistenti sociali, per la parte finanziata dal contributo statale, anche ai sensi dell'articolo 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 126/2020 possano essere effettuate nel rispetto dei vincoli assunzionali di cui all'articolo 33 del D.L. n. 34/2019, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della L. n. 296/2006.
 - Con legge n. 104 del 4 luglio 2024 il comma n. 801 è stato modificato introducendo il riferimento alle forme associative, ma il vincolo assunzionale continua ad essere riferito all'art.33 del D.L. n. 34/2019, inapplicabile per le forme associative, lasciando inalterati i dubbi rispetto al superamento del vincolo del turnover.
- Qualora il MLPS, a seguito dell'adesione dell'ente alla "manifestazione d'interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà", assegnasse i contributi necessari per l'assunzione a tempo pieno e determinato per il triennio 2025/2027 di un Funzionario Amministrativo e uno Contabile.

Programmazione triennale delle opere pubbliche 2025/2027

Anche per il prossimo triennio 2025/2027 al DUP viene allegato il programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2025/2027.

Lo “stato dell’arte” è già stato illustrato con maggiore dettaglio nel paragrafo dedicato agli investimenti fissi, a cui si rimanda.

Il programma piano triennale delle opere pubbliche 2025/2027 attualmente ripropone la stessa opera iscritta lo scorso anno, da cui è stata enucleata la progettazione, che si prevede di affidare entro la fine del 2024, ipotizzando anche un eventuale secondo lotto, comprendente la ristrutturazione dei locali del dormitorio. Tale secondo lotto, da iscrivere eventualmente in corso d’anno, potrà essere finanziato con avanzo di amministrazione libero, ai sensi dell’articolo 187, comma 2, lettera c) D. Lgs. n. 267/2000.

Allegato 1: programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI (C.I.S.S.)

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	265.000,00	0,00	0,00	265.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	265.000,00	0,00	0,00	265.000,00

Il referente del programma
Dr. Marco LAURIA
(f.to digitalmente)

Note

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONECONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI (C.I.S.S.)

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
L-07224580014-2023-00002					265.000,00				0								
					265.000,00	0,00	0,00	0,00									

Note
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere

Il referente del programma
Dr. Marco LAURIA
(f.to digitalmente)

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso delle

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO INTERCMUNALE SERVIZI SOCIALI (C.I.S.S.)

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice													
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
Dr. Marco LAURIA
(F.to in originale)

- Note:**
- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

[illegible]

Il referente del programma
Dr. Marco LAURIA
(F.to digitalmente)

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI (C.I.S.S.)

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE



CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L-07224580014-2023-00002	F94D23002000005	COMPLETAMENTO REALIZZAZIONE EDIFICIO SEDE CISS CHIVASSO	MARCO LAURIA	265.000,00	265.000,00	MIS	2	SI	NO	NO			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
Dr. Marco LAURIA
(F.to digitalmente)

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
- 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
- 3. progetto definitivo
- 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI

**SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Dr. Marco LAURIA
(F.to digitalmente)

(1) breve descrizione dei motivi